

## **M51 - Frangioni 1994, p. 147, n. 198 - busta n. 780/1, 112391**

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Genova, Milano 25.08.1393 (Genova 28.08.1393)

Al nome di Dio, amen. Fatta d 25 aghosto 1393.

L'ultima letera vi mandamo a d 19 di questo e chon essa una a Barzalona ad Antonio di Ghuco e Mateo di Meniato la qualle arete mandatta per buono modo e a noy risposto.

Per la nostra letera vi fu detto quanto fu di bissogno insino a detto d e poy vostra letera non avemo s che per questa abiamo pocho a dire.

La chagione di questa letera solamente per mandare una letera a Vignone a' vostri:

piacavi di mandalla per salvo modo a ci che risposta ne possiamo avere per lo chamino di chost o per lo dirito.

Da Boninsegna abiamo letera fatta d 4 di questo e simille da Tieri per le qualli molto si lamentano di noy contra ragione. Dichono che da voy abiamo tratto di molti danari e che non no auto altro che 3 balle che pu essere vero che quando scrissano la letera che per anche no ne aveano ricevute altre 5 balle che li mandamo del messe di luglio che montarono buona soma di danari. E leghagi arano auti dopiamente per che uno ne mandamo per le vostre mani e l'altro al derito chamino s che no p falire che o l'uno o l'altro non abino auto.

Poy a d 18 di questo messe anche li mandamo per lo chamino di Vigliana a modo usatto balle 2 di merce di Mellano che buona soma di danari montano e loro avissiamo di tuto chome bissogna.

Da poy che Tieri di Benci part di qui per andare a Firenze noy abiamo mandato a Vignone tante merce che montano lb 1460 s 6 d 3 inp e da voy abiamo ritrato in pi volte con quelli 200 fiorini che ne remeteste voy in tuto lb 1223 s 16 inperiali s che da loro restiamo avere chome vedere potete lb 236 s 10 d 3 inperiali che li sosteniamo di nostri. Ora si pu vedere se nno ragione di lamentarsi ma di questo a noy pocho fa n no ne facamo chura per che sua chostuma anticha s che noy l'abiamo per usanza. E a loro iscrivamo quanto

fa di bisogno sopra ci che pocho monta per ch' di chostume che se li  
facesamo d'oro non direbano may che avessamo fatto bene ma chome vi dicamo  
abiamollo per usanza ad avere talle letera s che pocha menzione ne facamo.  
E abiamo anche a fornire per loro tante merce che montarano da f 150 o ciercha  
che forniremo di presente e i danari ci converano ritrare da voy per che questi  
artieri non possono fare credenza: pexata la roba, pexati i danari! Ma non  
staremo per di fornire quello bixogna che per otto d li faremo schudo ma  
vorem sapere da voy se detti f 150 vi mandasono a paghare per nostra letera se  
li pagharete o no. E questo vi dicamo solamente perch ne lo loro scrivere si  
dogliono di noy chome detto v'abiano di sopra ed senza ragione che forse  
v'arebono iscritto che nulla paghaste per nostra letera che pensiamo di no. Ma  
noy mandandovi a paghare detti f 150 e voy no li voreste paghare e che la  
letera del cambio ritornasse a dietro ne seghuirebe dano con verghogna che  
pegio ne farebe de la verghogna che del danno che i nostra vita may none fu  
ritornato a dietro letera di paghamento.

Chome per altra vi dicemo a d 12 di questo vi mandamo a paghare f 200 in d  
primo ottobre proximo che viene in Giovani e &APolino da'Lza&(te&)&I.

Fattelli buono paghamento al termine e detti f 200 ponete al conto di vostri di  
Vignone per la ragione di Mellano. Rispondete sopra tuto quanto vi pare.

Altro per questa non c' dire. Idio vi ghuardi. Sar con questa una letera a  
Francescho di Bonachorsso e Lodovicho Marini fatella bene dare.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domino Francescho di Marcho e Andrea di Bonano,  
in Gienoa.